



OSSERVATORIO SUL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA

Newsletter n. 114-115

15 marzo 2026

Aggiornamento sulla giurisprudenza e sugli atti rilevanti per la protezione dei diritti fondamentali inseriti nel sito www.europeanrights.eu

Quanto agli **atti dell'Unione europea** abbiamo inserito:

- la **Relazione annuale 2025 della Commissione europea del 5.12.2025 sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.**

Per la **Corte di giustizia** abbiamo inserito le sentenze:

- 15.01.2026, C-822/24, *bluechip*, sul diritto di riproduzione, sul diritto d'autore e i diritti connessi nella società dell'informazione;
- 15.01.2026, C-742/24, *Havvitt*, sul rigetto di una richiesta di accedere al mercato del lavoro di un richiedente protezione internazionale;
- 18.12.2025, C-679/23 P, *WS e a. c. Frontex* (Operazione congiunta di rimpatrio), su un'operazione congiunta di rimpatrio coordinata da Frontex e sugli obblighi di Frontex in materia di protezione dei diritti fondamentali;
- **18.12.2025, C-448/23, Commissione europea contro Repubblica di Polonia, sulla tutela giurisdizionale effettiva, sul primato del diritto dell'UE e sull'indipendenza e imparzialità dei giudici;**
- 18.12.2025, C-422/24, *Storstockholms Lokaltrafik*, sull'uso di una telecamera indossabile da parte dei controllori di un trasporto pubblico e sulla protezione dei dati;
- **18.12.2025, C-417/23, Slagelse Almennyttige Boligselskab Afdeling Schackenborgvænge, sulla legge danese in materia di alloggi pubblici, sul divieto di discriminazione diretta e indiretta fondata sull'origine etnica e sul diritto al rispetto del domicilio;**
- 18.12.2025, C-366/24, *Amazon EU (Tarifs minimaux de livraison de livres)*, sulla consegna di libri a domicilio e sulla libera prestazione di servizi;
- 18.12.2025, C-325/24, *Bissilli*, sull'ordine europeo di indagine penale e sul diritto ad un equo processo;
- 18.12.2025, C-184/24, *Sidi Bouzid*, sulle condizioni materiali di accoglienza di un richiedente protezione internazionale;
- 18.12.2025, C-136/24 P, *Hamoudi c. Frontex*, sulla gestione europea integrata delle frontiere esterne dell'Unione europea da parte di Frontex e sulla tutela giurisdizionale effettiva;
- 11.12.2025, C-789/23, *Tatrauskè*, sulle condizioni per l'iscrizione nel registro nazionale di un contratto matrimoniale concluso in uno Stato membro diverso da quello dell'iscrizione, sulla libera circolazione delle persone e sulla libertà di soggiorno;
- 02.12.2025, C-492/23, *Russmedia Digital e Inform Media Press*, sulla responsabilità del gestore di un mercato online per la pubblicazione dei dati personali contenuti in annunci

collocati nel suo mercato online da parte di utenti inserzionisti, e sulla protezione dei dati;

- 27.11.2025, C-356/24, *Kärntner Landesregierung (Promotion d'un fonctionnaire)*, sulla libera circolazione dei lavoratori e sul divieto di discriminazione fondata sull'età;
- 25.11.2025, C-713/23, *Wojewoda Mazowiecki*, sull'obbligo per lo Stato membro d'origine di riconoscere e trascrivere l'atto di matrimonio nel registro dello stato civile di cittadini dell'Unione dello stesso sesso che hanno contratto matrimonio durante l'esercizio del diritto di libera circolazione e di libero soggiorno, sul diritto alla vita familiare e sul divieto di discriminazione;
- 20.11.2025, cause riunite C-340/24 e C-442/24, *Artollisi e Lescolanno*, sulla libera circolazione delle persone e il riconoscimento delle qualifiche professionali;
- 20.11.2025, C-195/25, *Framholm*, sul riconoscimento dello status di protezione sussidiaria al beneficiario di una protezione temporanea;
- 20.11.2025, C-57/23, *Policejní prezidium () e génétiques*, sulla conservazione, da parte della autorità di polizia, di dati biometrici e genetici di qualsiasi persona sospettata o accusata di aver commesso un reato doloso;
- 13.11.2025, C-525/23, *Oti*, sulle condizioni di ingresso e soggiorno dei cittadini di paesi terzi per motivi di volontariato;
- 30.10.2025, C-373/24, *Ramavić*, sulle condizioni di lavoro di magistrati della procura.

Per la **Corte europea dei diritti umani** segnaliamo le sentenze:

- 17.02.2026, *Green Alliance c. Bulgaria* (n. 6580/22), sulla mancanza delle garanzie minime contro l'arbitrarietà e gli abusi, richieste dall'articolo 8 CEDU, per via di una normativa che consente all'Agenzia bulgara per la sicurezza nazionale di infiltrare informatori sotto copertura;
- 05.02.2026, *Florio e Bassignana c. Italia* (n. 34324/15, 65192/16), secondo cui la combinazione delle misure di confisca e risarcimento applicate ai ricorrenti che avevano commesso un reato ha oltrepassato quanto necessario per raggiungere la funzione riparatoria della confisca;
- 05.02.2026, *Morawiec c. Polonia* (n. 46238/20), secondo cui la sospensione di un giudice ha avuto l'effetto di dissuadere l'interessata, e altri magistrati, dal criticare le riforme giudiziarie;
- 05.02.2026, *Medmoune c. Francia* (n. 55026/22), che stabilisce che la decisione medica di interrompere le cure di sostegno vitale di un paziente che aveva redatto delle direttive anticipate non ha comportato una violazione della Convenzione;
- 03.02.2026, *Navalnyy c. Russia (No. 4)* (n. 4743/21, 37083/21), riguardante l'arresto e la detenzione di Alexei Navalnyy, a seguito del ritorno dell'interessato in Russia, con revoca della sospensione dell'esecuzione di una pena inflitta nel 2014 e la sua successiva incarcerazione sulla base di tale pena;
- 03.02.2026, *Ramishvili c. Georgia* (n. 4100/24), sull'inadempimento, da parte dei tribunali georgiani, del loro obbligo di proteggere la reputazione di un noto avvocato difensore contro le accuse proferite in diretta televisiva da un religioso;
- 03.02.2026, *Salvador Coutinho dos Santos Amado c. Portogallo* (n. 44794/19), sul rispetto del diritto a un processo equo di un giudice che ha contestato la valutazione professionale che lo riguardava dinanzi alla Corte suprema;
- 22.01.2026, *Kaya c. Belgio* (n. 10089/18), di violazione dei principi di imparzialità e presunzione di innocenza in un caso di frode sociale;
- 21.01.2026, *J.S. c. Slovacchia* (n. 35767/23), secondo cui, in un caso di violenza domestica, la mancata analisi delle circostanze dal punto di vista della violenza di genere ha comportato la violazione della Convenzione;
- 08.01.2026, *Finanziaria D'Investimento Fininvest S.P.A. e Berlusconi c. Italia* (n. 23538/14 e 23554/14), secondo cui la contestazione di una decisione emessa da un giudice corrotto, nel corso di un procedimento civile di risarcimento danni, non ha violato l'autorità della cosa giudicata né la presunzione di innocenza. La Corte ha riconosciuto una violazione dell'articolo 6(1) per quanto riguarda la mancanza di

motivazione sulle spese della procedura di cassazione, ritenendo che la sentenza di cassazione non fosse sufficientemente motivata su questo punto;

- 16.12.2025, *Anti-Corruption Foundation (FBK) e altri c. Russia* (n. 13505/20 e altri 138), riguardante una serie di misure adottate a partire dal 2019 contro organizzazioni legate ad Aleksey Navalnyy, ai membri della sua famiglia, ai suoi collaboratori e alle loro famiglie;
- 16.12.2025, *Bozyokuş e altri c. Türkiye* (n. 39586/20 e altre 131 ricorrenti), *Karsli e altri c. Türkiye* (n. 18693/20 e altre 1.435 ricorrenti) e *Seyhan e altri c. Türkiye* (n. 57837/19 e altri 851 ricorsi), relativi a nuove constatazioni di violazione della Convenzione in casi che si inseriscono in linea con casi precedenti riguardanti condanne per reati legati al terrorismo;
- 15.12.2025, *Danileţ c. Romania* (n. 16915/21), di violazione del diritto alla libertà di espressione di un giudice, sanzionato per aver pubblicato messaggi di interesse generale su Facebook;
- 11.12.2025, *Tsaava e altri contro Georgia* (n. 13186/20, 16757/20, 20129/21, 20175/21 e 39382/21), sull'uso ingiustificato della forza e di proiettili di gomma per disperdere una protesta davanti al Parlamento georgiano;
- 11.12.2025, *Nejjar c. Svizzera* (n. 9087/18), che ritiene iniquo il "presunto ritiro" di una ricorrente da un procedimento penale svizzero;
- 11.12.2025, *Intranuovo c. Italia* (n. 46569/19), riguardante la morte del figlio del ricorrente, caporale dell'esercito italiano, in seguito a una presunta caduta da una finestra della caserma militare in cui prestava servizio;
- 04.12.2026, *Ortega Ortega c. Spagna* (n. 36325/22), sul licenziamento della ricorrente dopo che questa aveva presentato denuncia per discriminazione basata sul sesso;
- 27.11.2025, *Europa Way S.r.l. c. Italia* (n. 64356/19), riguardante l'assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva digitale;
- 06.11.2025, *A.R. c. Polonia* (n. 6030/21) sulle restrizioni imposte al diritto all'aborto in Polonia;
- 06.11.2025, *Sanchez i Picanyol e altri c. Spagna* (n. 25608/20, 27250/20, 46481/20), riguardante la detenzione preventiva dei ricorrenti e le limitazioni all'esercizio dei loro diritti politici garantiti dalla Convenzione a seguito delle manifestazioni organizzate a Barcellona;
- 04.11.2025, *Vainik e altri c. Estonia* (n. 17982/21 e altri 3), riguardante il divieto totale di fumare nelle carceri estoni;
- 23.10.2025, *Ayala Flores c. Italia* (n. 16803/21), relativa ad un ordine di demolizione di un immobile situato nella baia di Napoli giudicato non in violazione della Convenzione;
- 23.10.2025, *A.J. e L.E. c. Spagna* (n. 40312/23, 40388/23), sulla mancanza di un'indagine effettiva in relazione alle accuse di violenza sessuale mediante sottomissione chimica;
- 21.10.2025, *Abdulaal Naser e altri c. Danimarca* (n. 46571/22), riguardante l'assenza di giurisdizione della Danimarca in merito alle denunce di maltrattamento durante un'operazione di ricerca e arresto in Iraq.

In ambito **extraeuropeo** abbiamo inserito:

- la sentenza dell'*United States District Court District of Massachusetts* del 25.2.2026, che ha sancito l'illegalità della politica di allontanamento degli stranieri del Dipartimento per la sicurezza nazionale (*U.S. Department for Homeland Security*) come identificata nel memorandum del 30 marzo 2025 intitolato "*Guidance Regarding Third Country Removals*", così come nel memorandum dell'*U.S. Immigration and Customs Enforcement (ICE)* del 9 luglio 2025 dal titolo "*Third Country Removals Following the Supreme Court's Order in Department of Homeland Security v. D.V.D., No. 24A1153 (U.S. June 23, 2025)*";
- la sentenza della *Supreme Court of Canada* del 13.2.2026, riguardante l'interpretazione della sezione 6 "Diritti di mobilità" (*Mobility Rights*) della *Canadian Charter of Rights and Freedoms*, che analizza anche le disposizioni della CEDU e l'articolo 2 del Protocollo n. 4;

- la sentenza della High Court at Nairobi (Kenya) del 12.2.2026, che ha sancito l'illegittimità costituzionale dell'articolo 95(1)(b) del Codice penale, che criminalizzava la condotta di chi arrecasse un disturbo suscettibile di turbare l'ordine pubblico ("*creates a disturbance in a manner likely to cause a breach of the peace*"), per violazione del diritto alla libertà di espressione, e dei principi di legalità e di proporzionalità sanciti nella Costituzione dello Stato;
- la sentenza della Superior Court of Arizona, Maricopa County del 6.2.2026, che ha sancito l'illegittimità costituzionale di alcuni statuti e regolamenti statali in materia di interruzione di gravidanza, poiché contrari al diritto fondamentale all'aborto sancito nella Costituzione dello Stato;
- la sentenza della Wyoming Supreme Court (Stati Uniti) del 6.1.2026, che ha sancito l'illegittimità costituzionale di due leggi volte, l'una a proibire (con eccezioni) alle persone di eseguire interruzioni di gravidanza, e l'altra a rendere illegale prescrivere, somministrare, distribuire, vendere o utilizzare medicinali al fine di procurare o eseguire un aborto su chiunque, per violazione del diritto di ogni persona a prendere le proprie decisioni in materia sanitaria;
- la sentenza della Supreme Court of the United States del 23.12.2025, che ha confermato la decisione della Corte distrettuale dell'Illinois di proibire al Governo la federalizzazione di membri della Guardia Nazionale e il loro invio a Chicago al fine di dare applicazione alle leggi sull'immigrazione e di proteggere il personale e le proprietà federali;
- la sentenza della Corte Penale Internazionale del 9.12.2025, causa *The Prosecutor v. Ali Muhammad Ali Abd-Al-Rahman ("Ali Kushayb")*, che ha condannato l'imputato a 20 anni di reclusione per crimini contro l'umanità e crimini di guerra commessi in Darfur, Sudan, tra l'agosto 2003 e l'aprile 2004;
- le sentenze della Corte Interamericana dei Diritti Umani del 4.12.2025, causa *Chavarría Morales y otros vs. Nicaragua*, sulla violazione del dovere di svolgere indagini effettive a fronte delle aggressioni subite da un rappresentante di partito - e dai suoi figli - designato per verificare la correttezza delle elezioni municipali; del 2.12.2025, causa *Cuadra Bravo vs. Perú*, che ha riconosciuto la responsabilità dello Stato per violazione del diritto ad un ricorso effettivo nell'esecuzione di una sentenza del 2003 riguardante un contenzioso di natura pensionistica; del 26.11.2025, causa *Iglesias y otros vs. Argentina*, sulla responsabilità dello Stato per la violazione del dovere di prevenzione e controllo rispetto all'installazione di una statua in un luogo pubblico da parte di un'impresa privata, la cui caduta aveva provocato la morte di una bambina; del 25.11.2025, causa *Durand y otros vs. Perú*, che ha riconosciuto lo Stato colpevole della violazione di molteplici diritti umani in pregiudizio di una donna soggetta al "*Programa Nacional de Salud Reproductiva y Planificación Familiar 1996-2000*", nell'ambito del quale 314.000 donne e 24.000 uomini furono soggetti a sterilizzazione - privilegiando donne indigene e povere delle zone rurali e urbane periferiche - molte volte senza ottenere il loro consenso o sotto coercizione; del 25.11.2025, causa *Cley Mendes y otros (Chacina do Tapanã) vs. Brasil*, che ha riconosciuto la responsabilità dello Stato in relazione ai presunti atti di tortura e alle esecuzioni extragiudiziali di due giovani di discendenza africana nella favela di Tapanã da parte di agenti di polizia, così come per la mancanza di indagini effettive e l'utilizzo di stereotipi negativi e discriminatori nel corso del procedimento penale; del 24.11.2025, causa *H.R.P. y otros vs. Guatemala*, di omologazione dell'accordo di transazione amichevole (*acuerdo de solución amistosa*), sottoscritto tra lo Stato e i rappresentanti delle vittime, concernente la responsabilità dello Stato per la violazione dell'integrità personale e alla tutela giurisdizionale effettiva, in relazione alla sparizione forzata di una persona; del 20.11.2025, causa *Comunidad Garífuna de Cayos Cochinos y sus miembros vs. Honduras*, sulla violazione, tra gli altri, dei diritti alla proprietà collettiva, alla partecipazione alle questioni pubbliche, all'accesso all'informazione e al diritto all'identità culturale, in pregiudizio della Comunità Garífuna delle isole di Cayos Cochinos, in virtù della gestione del territorio da parte delle autorità pubbliche senza previamente consultare i membri della comunità e la perdita del controllo effettivo del territorio; del 17.10.2025, causa *Guevara Rodríguez y otros vs. Venezuela*, sulla responsabilità dello Stato per la prigione preventiva, le torture e la successiva sparizione forzata di breve periodo sofferte da tre

- persone per opera di agenti statali nel 2004; del 3.10.2025, causa Zapata vs. Colombia, di violazione dei diritti alla vita, all'integrità personale, alla libertà personale, all'onore e dignità, al lavoro, alla tutela giurisdizionale effettiva, in relazione all'omicidio di un sindacalista e difensore dei diritti umani, dopo essere stato oggetto di atti di persecuzione e criminalizzazione a causa del suo lavoro; del 2.10.2015, causa Leonela Zelaya y otra vs. Honduras, sulla responsabilità dello Stato per la violazione dei diritti di una donna trans, a seguito di episodi ripetuti di detenzione illegale e arbitraria nel corso del 2004, così come per i ritardi ingiustificati, la mancanza di debita diligenza e il disconoscimento della sua identità ed espressione di genere nelle indagini sulla sua morte; del 30.9.2025, causa Ascencio Rosario y otros vs. México, di violazione dei diritti alla vita, all'integrità personale, alla vita privata, alla salute e alla tutela giurisdizionale effettiva, in relazione alle violenze sessuali e lesioni gravi subite da una donna indigena da parte di agenti statali, e la mancanza di cure mediche adeguate prestate alla vittima, che insieme alle violenze ne causarono la morte; del 2.9.2025, causa Silva Reyes y otros vs. Nicaragua, sulla responsabilità dello Stato per la sparizione forzata di una persona nel 1983, nel corso della sua permanenza nell'ambasciata di Guatemala a Managua in cui aveva chiesto asilo politico; del 28.8.2025, causa Zambramo, Rodríguez y otros vs. Argentina, sulla responsabilità dello Stato per la sparizione forzata e la successiva esecuzione di due persone nel 2000; del 22.8.2025, causa García Andrade y otros vs. México, di violazione dei diritti alla vita, all'integrità personale, alla libertà personale, alla protezione dei minori, all'uguaglianza, a non essere sottoposti a tortura e vivere liberi da violenze, in relazione alla sparizione, stupro e femminicidio di una giovane madre, nel contesto delle violenze contro le donne perpetrate a Ciudad Juárez, e agli attacchi e minacce subite dalla madre per la sua lotta contro il femminicidio; del 4.7.2025, causa Leite, Peres Crispim y otros vs. Brasil, sulla responsabilità dello Stato per la detenzione, tortura ed esecuzione di Eduardo Leite, e la detenzione e tortura di Denise Peres Crispim nel contesto della dittatura militare, così come per la mancanza di indagini adeguate e l'applicazione indebita della prescrizione nel caso di Eduardo Leite; del 2.7.2025, causa Rodríguez Pighi y otros vs. Perú, sulla responsabilità dello Stato per la detenzione arbitraria, tortura ed esecuzione extragiudiziaria di una persona da parte di agenti statali nel 1991, nel contesto del conflitto armato interno tra il 1980 e il 2000; e del 2.7.2025, causa Lynn vs. Argentina, sulla violazione del diritto alla tutela giurisdizionale effettiva e della finalità di reintegrazione sociale della pena a causa della revoca arbitraria del beneficio dei permessi di uscita ad un detenuto;
- l'ordinanza dell'United States District Court for the District of Columbia del 2.12.2025, che ha proibito al Department of Homeland Security di procedere, nel distretto di Columbia, ad arresti senza mandato nell'ambito della politica migratoria e senza una previa valutazione individualizzata sul possibile rischio di fuga della persona prima dell'ottenimento del mandato;
 - la sentenza della Supreme Court of New Zealand del 17.11.2025, che ha rigettato il ricorso di Uber contro le sentenze delle corti di primo grado e d'appello, con cui tali corti avevano riconosciuto che i driver sono da considerarsi dipendenti dell'azienda e non liberi professionisti.

Per quanto riguarda le **giurisprudenze nazionali** meritano di essere segnalate:

- **Austria:** la sentenza dell'Oberster Gerichtshof (Corte suprema) del 26.11.2025, che ha sancito l'illegittimità del trattamento dei dati personali da parte di Meta, in violazione del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), ai fini della personalizzazione della pubblicità per mancanza di valido consenso, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di giustizia;
- **Belgio:** le sentenze della Cour constitutionnelle n. 24/2026 del 26.2.2026, che, in relazione ad una domanda di sospensione di taluni articoli della legge del 18 luglio 2025 di modifica alla legge del 15 dicembre 1980 "sull'accesso al territorio, il soggiorno, lo stabilimento e l'allontanamento degli stranieri" per quanto attiene alle norme in materia di ricongiungimento familiare, dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia sull'interpretazione delle disposizioni delle direttive 2003/86/CE e 2011/95/UE in

relazione agli articoli 7, 20, 21 e 24 della Carte dei diritti fondamentali UE; n. 23/2026 del 26.2.2026, che, in relazione ad una domanda di sospensione di taluni articoli della legge del 14 luglio 2025 di modifica alla legge del 15 dicembre 1980 "sull'accesso al territorio, il soggiorno, lo stabilimento e l'allontanamento degli stranieri" per ciò che concerne il trattamento di una domanda ulteriore di protezione internazionale e alla legge del 12 gennaio 2007 "sull'accoglienza dei richiedenti asilo e altre categorie di stranieri", dispone un rinvio pregiudiziale in merito all'interpretazione della direttiva 2013/32/UE (Direttiva sulle procedure di asilo) e del Regolamento (UE) 2024/1348; n. 14/2026 del 29.1.2026, che ha annullato talune disposizioni del nuovo codice penale, come introdotte dalla legge del 29 febbraio 2024, relative a nuove fattispecie di reato e sanzioni penali, e della legge del 28 marzo 2024 recante disposizioni in materia di digitalizzazione della giustizia, per quanto attiene alle norme sul segreto di Stato, richiamando la Carta dei diritti fondamentali UE, la CEDU, e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 168/2025 dell'11.12.2025, secondo cui le disposizioni dei decreti della regione fiamminga che introducevano un'eccezione di carattere assoluto all'accesso ai documenti amministrativi relativi all'importazione, esportazione, transito e trasferimento di prodotti legati alla difesa e altro materiale di utilizzo militare, erano incostituzionali ed in contrasto con gli articoli 10 CEDU e 11 della Carta dei diritti fondamentali UE; n. 163/2025 del 4.12.2025, che si pronuncia sulla legittimità costituzionale di taluni articoli della legge del 15 maggio 2024 recante disposizioni in materia di digitalizzazione della giustizia e altre disposizioni, per quanto attiene allo statuto giuridico dei detenuti e all'applicazioni di misure nel quadro del regime di sicurezza particolare individuale (*régime de sécurité particulier individuel* - RSPI), applicando le disposizioni della CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 162/2025 del 4.12.2025, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia sull'interpretazione del concetto di "rischio per la sicurezza" ai sensi dell'articolo 3(1)(6) del Regolamento (UE) 2018/1240, che istituisce un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS), in relazione alle disposizioni UE in materia di trattamento dei dati personali di cui agli articoli 16 TFEU, 7 e 8 della Carta dei diritti fondamentali UE e 5(1) del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR); n. 160/2025 del 4.12.2025, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione delle disposizioni della Decisione Quadro 2004/757/GAI, riguardante la fissazione di norme minime relative agli elementi costitutivi dei reati e alle sanzioni applicabili in materia di traffico illecito di stupefacenti, in materia di confisca di beni immobiliari, anche alla luce dell'articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali UE; e n. 143/2025 del 6.11.2025, in materia di vendita di prodotti del tabacco, che richiama le disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE e della CEDU e la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo;

- **Francia:** il parere del Conseil d'État del 2.2.2026, in ordine ai rilievi del Consiglio costituzionale sui limiti al trattenimento dei migranti, che richiama la giurisprudenza della Corte di Strasburgo e le norme della CEDU; la decisione n. 506370 del 30.1.2026, che stabilisce la non legittimità della trattazione algoritmica delle immagini di videosorveglianza nelle strade pubbliche, richiamando anche il regolamento sull'AI dell'Unione europea; e la sentenza n. 508947 del 30.12.2025, che rigetta il ricorso di numerose associazioni per la tutela dei diritti dell'uomo avverso l'accordo Gran Bretagna-Francia sulla prevenzione degli ingressi illegali, e che richiama numerose Convenzioni internazionali ritenendole non violate; e la sentenza della Cour de cassation n. 85281/2026 del 10.2.2026, che, in materia di concorrenza e di misure (di ordine penalistico) di sua salvaguardia, precisa che le garanzie di cui all'articolo 7 della Carta dei diritti UE hanno il medesimo contenuto di quelle sancite all'articolo 8 CEDU;
- **Germania:** la sentenza del Bundesverfassungsgericht (Tribunale costituzionale federale) del 3.2.2026, sull'inammissibilità del ricorso di un abitante di Gaza contro le esportazioni tedesche di armi verso Israele con ampie citazioni di diritto internazionale umanitario, europeo e costituzionale tedesco; la sentenza dell'Oberverwaltungsgericht für das Land Nordrhein-Westfalen (Tribunale amministrativo di appello della Renania Settentrionale-Vestfalia) del 22.7.2025, in materia di riconoscimento di titoli di studio ai sensi della Convenzione di Lisbona; la sentenza del Verwaltungsgericht Köln (Tribunale amministrativo di Colonia) del 17.7.2025, in materia di protezione della privacy, che

richiama il GDPR, la Carta dei diritti fondamentali dell'UE e la direttiva UE 2002/58; e la sentenza del Verwaltungsgericht Gelsenkirchen (Tribunale amministrativo di Gelsenkirchen), del 3.6.2025, che richiama l'articolo 3 della CEDU;

- **Gran Bretagna:** la sentenza della High Court of Justice del 13.2.2026, che, applicando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo, ha annullato la decisione dell'*Home Secretary*, assunta ai sensi del *Terrorism Act 2000 (Proscribed Organisations) (Amendment) Order 2025*, di includere l'organizzazione *Palestine Action* nella lista delle organizzazioni vietate;
- **Irlanda:** le sentenze della Supreme Court del 4.2.2026, relativa al rifiuto di concessione di un permesso di pianificazione per la costruzione di un parco eolico, che applica le disposizioni della CEDU e la normativa UE, e la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo; del 23.1.2026, che si interroga per la prima volta sui parametri della giurisdizione della Corte per emettere ordinanze "*Isaak Wunder*" nell'ambito di procedimenti di diritto familiare concernenti diritti di visita e mantenimento dei figli, volte ad imporre limiti ad una parte in causa, che abbia già promosso contenziosi temerari, ad istituire nuovi procedimenti senza ottenere prima l'autorizzazione del tribunale, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; del 25.11.2025, in materia di ricongiungimento familiare, che analizza la normativa UE rilevante in materia, inclusa la Carta dei diritti fondamentali UE, e la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo; e del 7.11.2025, che viene chiamata a pronunciarsi sul diritto di una famiglia inserita in un programma di protezione testimoni ad ottenere nuovi certificati di nascita e di matrimonio che rispecchino la nuova identità, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; le sentenze della High Court del 14.11.2025, in tema di Comitati Aziendali Europei, alla luce della Direttiva 2009/38/CE; e del 13.11.2025, che, analizzando anche la giurisprudenza della Corte di giustizia, ha accolto la richiesta di TikTok di sospendere la decisione, in attesa della sentenza di merito sul ricorso in appello, della *Data Protection Commission* con cui si imponeva all'azienda il pagamento di una sanzione amministrativa di 530 milioni di euro e la sospensione del trasferimento dei dati dei cittadini dello Spazio Economico Europeo al di fuori di esso, per violazione dell'articolo 46 del GDPR;
- **Italia:** le sentenze della Corte costituzionale n. 12 del 30.1.2026, in materia di anticipazione delle spese del consulente tecnico nominato dal difensore di imputato processato in assenza per uno dei delitti di cui alla Convenzione di New York contro la tortura, che richiama la giurisprudenza delle due Corti europee; n. 7/2026 del 23.1.2026, che, in tema di sospensione dei termini di prescrizione anche tra conviventi stabili e legati da vincoli di affettività familiare, richiama l'articolo 8 CEDU e l'articolo 9 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea; n. 6/2026 del 22.1.2026, che ritiene illegittime alcune disposizioni di limitazione dell'accesso alle procedure di regolarizzazione perché irrazionali ed in contrasto con l'accordo di Schengen, e che richiama la giurisprudenza della Corte di giustizia; n. 1/2026 dell'8.1.2026, in materia di legittimità di una legge regionale della Toscana ritenuta discriminatoria anche per violazione del diritto dell'Unione, che esamina anche la questione della così detta "doppia pregiudizialità"; e n. 188/2025 del 16.12.2025, che ha escluso l'illegittimità della legge regionale pugliese in ordine alle soglie minime retributive negli appalti pubblici, richiamando la direttiva UE sui salari adeguati e la giurisprudenza della Corte di giustizia; la sentenza della Corte di cassazione n. 32689/2025 del 15.12.2026, in materia di diritto alle ferie dei dirigenti, che richiama la normativa UE e la giurisprudenza della Corte di giustizia; la sentenza della Corte di appello di Venezia del 23.1.2026, che ritiene discriminatoria la considerazione dell'anzianità ai fini dell'accesso agli alloggi pubblici, richiamando l'articolo 21 della Carta dei diritti dell'UE; la sentenza del Tribunale di Milano del 15.1.2026, che sancisce il carattere discriminatorio del comportamento consistente nell'adozione della politica aziendale volta ad escludere dalle selezioni di assunzione i cittadini extra UE in possesso di permesso di soggiorno con validità residua inferiore alla durata prevista dalla missione che dà luogo alla assunzione; e il decreto del Tribunale di Bologna del 10.10.2025, con cui si accorda lo status di rifugiato ad una cittadina ungherese;

- **Lussemburgo:** la sentenza della *Cour constitutionnelle* n. 197 del 27.11.2025, che ha rigettato un ricorso contro l'articolo 250(4) della legge 7 dicembre 2015 sul settore assicurativo laddove non consentiva di proporre opposizione alla sentenza che dichiara la liquidazione giudiziale, alla luce anche degli articoli 47 della Carta dei diritti fondamentali UE e 6 e 13 della CEDU;
- **Paesi Bassi:** la sentenza del *Raad van State* (Consiglio di Stato) del 24.12.2025, che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia in merito all'interpretazione dell'articolo 10ter della Direttiva 2001/83/CE, recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano, per ciò che concerne l'autorizzazione all'immissione in commercio di sostanze medicinali; le sentenze del *Rechtbank Den Haag* (Tribunale distrettuale dell'Aia) dell'11.2.2026, che ha rigettato il ricorso promosso da alcune associazioni ambientaliste contro le politiche dello Stato in materia di PFAS sostenendo che fossero inadeguate per combattere le emissioni e rimuovere tali sostanze dall'ambiente, richiamando anche la normativa UE rilevante in materia; e del 28.1.2026, secondo cui lo Stato non ha adottato misure sufficienti per proteggere gli abitanti dell'Isola di Bonaire dagli effetti dei cambiamenti climatici in violazione dei propri obblighi derivanti dalla CEDU e dalle Convenzioni ONU sul clima, applicando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- **Polonia:** la sentenza della *Sąd Najwyższy* (Corte Suprema) del 27.1.2026, che ha annullato una sentenza della Corte di appello di Varsavia, che aveva invalidato d'ufficio un procedimento di primo grado per errata composizione della corte, stabilendo che non è di spettanza della Corte di appello verificare la correttezza degli atti di nomina dei giudici nel corso di un procedimento;
- **Portogallo:** le sentenze del *Tribunal Constitucional* n. 1134/2025 del 15.12.2025, che ha sancito l'illegittimità costituzionale di talune disposizioni dell'articolo 69.º-D del Codice penale, laddove prevedeva la pena accessoria della perdita della nazionalità, applicabile a stranieri che avessero commesso uno dei reati previsti all'articolo stesso entro dieci anni dall'acquisizione della nazionalità e fossero stati condannati ad una pena detentiva superiore a 4 anni, per violazione dei principi di uguaglianza, proporzionalità e colpevolezza, richiamando anche la Carta dei diritti fondamentali UE e la CEDU, e la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo; e n. 1133/2025 del 15.12.2025, che ha sancito l'illegittimità costituzionale di quattro disposizioni contenute nel Decreto del Parlamento n.º 17/XVII (*Decreto da Assembleia da República*) inoltrato al Presidente della Repubblica in data 11 novembre 2025 ai fini della promulgazione e di modifica alla Legge n. 37/81 sulla Cittadinanza (*Lei da Nacionalidade*), richiamando anche le disposizioni della Carta dei diritti fondamentali UE e della CEDU, e la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo;
- **Repubblica Ceca:** la sentenza dell'*Ústavní soud* (Corte costituzionale) del 22.10.2025, che, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo, ha rigettato un ricorso di costituzionalità promosso contro i ministri del governo per asserita violazione del diritto dei ricorrenti ad un ambiente favorevole a causa della mancata adozione di misure volte alla riduzione delle emissioni: secondo la Corte, obblighi di tutela dei diritti umani possono essere imposti soltanto tramite legge e ai ministri non è conferito potere legislativo;
- **Slovenia:** la sentenza dell'*Ustavno Sodišče* (Corte costituzionale) del 12.6.2025, che ha annullato una sentenza della *Higher Court* poiché non aveva fornito sufficienti ragioni per modificare una decisione della corte di prima istanza concedendo un diritto di visita indiretto al padre di tre bambini (la corte di prima istanza aveva proibito ogni contatto), richiamando anche l'articolo 8 CEDU;
- **Spagna:** la sentenza del *Tribunal Supremo* dell'11.11.2025, sul controllo di trasparenza delle clausole contenute in un contratto di prestito ipotecario, alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia.

Quanto ai **commenti**, abbiamo inserito i seguenti testi:

Articoli:

[Francesco Alicino](#) "Fenomeno migratorio e Paesi di origine sicuri: Tra presunzioni, finzioni giuridiche e giurisprudenze"

[Giuseppe Bronzini](#) "Il garantismo sociale europeo e la sfida della regolazione dell'orario lavorativo"

[Giuseppe Bronzini](#) "L'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE nel settore civile/lavoro: lo stato dell'arte a 25 anni della sua proclamazione"

[Roberto Cosio](#) "Considerazioni su disabilità e periodo di comporto alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia UE"

Note e commenti:

[Elena Bilotti, Alberto Gambino](#) "La Corte di giustizia sul riconoscimento del matrimonio tra persone dello stesso sesso"

[Corte di cassazione \(a cura di\)](#) "Commento alla sentenza della CGUE, Terza Sezione, 18 dicembre 2025, HG, C-325/24 sull'ordine europeo di indagine penale e l'art. 47 della Carta dei diritti UE"

[Corte di cassazione \(a cura di\)](#) "Commento alla sentenza della CGUE, 18 dicembre 2025, Amazon EU s.a.r.l., C-366/24, in ordine alla libera prestazione di servizi nella consegna di libri a domicilio"

[Corte di cassazione \(a cura di\)](#) "Commento alla sentenza CEDU, Sezione Quinta, Ortega Ortega v. Spain, n. 36325/22, sentenza del 4 dicembre 2025 su un caso di licenziamento discriminatorio"

[Francesco Menditto](#) "La sentenza Isaia e altri c. Italia: nuovi orientamenti della Corte Edu incompatibili con la ratio della confisca di prevenzione"

[Chiara Scissa](#) "Riconoscimento dello status di rifugiato ad una cittadina europea"

Documenti:

[Il Rapporto del World Wide Fund for Nature \(WWF\)](#) "Environmental Crime Directive: closing legal gaps", del 3 marzo 2026

[Il rapporto congiunto della Missione di supporto delle Nazioni Unite in Libia \(UNSMIL\) e dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani \(OHCHR\)](#) "Business as Usual: Human Rights Violations and Abuses against Migrants, Asylum-Seekers, and Refugees in Libya", del 17 febbraio 2026

[Il Corruption Perception Index 2025](#) di Transparency International, del 10 febbraio 2026

[Il World Report 2026 – Events of 2025](#) di Human Rights Watch, del 6 febbraio 2026

[Appello di intellettuali europei](#) "Why Europe Needs A New Social Federalism", del 28 gennaio 2026

[Il rapporto di Oxfam International](#) *"Resisting the Rule of the Rich - Defending Freedom Against Billionaire Power"*, del 19 gennaio 2026

[Il rapporto della Relatrice Speciale delle Nazioni Unite](#) sul diritto umano a un ambiente pulito, sano e sostenibile *"Priority actions towards breathing clean air, protecting public health and ensuring a healthy environment"*, del 12 gennaio 2026

[Il rapporto annuale di CIVICUS Monitor](#) *"People Power Under Attack 2025"*, del dicembre 2025